

Trattamento IVA dei buoni pasto con pagamento aggiuntivo in contanti o moneta elettronica

Scritto da Interdata Cuzzola | 04/05/2022

Nel caso in cui il costo del pasto sia superiore al valore del buono pasto, il lavoratore dipendente può pagare utilizzando il buono pasto ed integrando con i contanti o con moneta elettronica.

Come ricordato recentemente dall'Agenzia delle Entrate nella risposta ad interpello n. 231/2022, pubblicata lo scorso 28 aprile, in tale ipotesi si avrà che:

- sulla quota parte del prezzo pagato in contanti o con mezzi elettronici, per cui si realizza il momento impositivo, l'aliquota IVA da scorporare sarà quella del 4%;
- sulla restante parte pagata mediante il buono pasto, il cui momento impositivo si realizzerà all'atto della fatturazione dei corrispettivi alla società emittente il buono pasto - perché l'operazione che rileva ai fini IVA è la prestazione di servizi che la mensa aziendale rende nei confronti della società emittente i *ticket restaurant* (ossia, l'impegno ad effettuare la somministrazione in favore del lavoratore) - l'aliquota IVA da scorporare sarà quella del 10%.